

PROGETTO SCOPRITALENTO 2014 - 2015

ORIENTAMENTO ATTIVO PER LE SCUOLE SUPERIORI

MANUALE DI ISTRUZIONI

per il corretto utilizzo da parte del Consiglio di Classe

e dei Docenti delle scuole interessate

Torino, 9/10/2014

INDICE

1. Dalla sperimentazione spontanea alla diffusione istituzionalizzata
2. Il progetto Scopritalentol
 - 2.1 Obiettivi e specificità
 - 2.2 Contenuti
 - 2.3 Destinatari
 - 2.4 Ruolo dei docenti
3. I quattro laboratori e le indicazioni per l'eventuale inserimento all'interno di singole materie di insegnamento e nel POF
 - 3.1 Laboratorio sulla Comunicazione - FUTURE CUP
 - 3.2 Laboratorio sulle Professioni - JOBSHOW
 - 3.3 Laboratorio di Orientamento Individuale - LAB.OR
 - 3.4 Obiettivo Lavoro - JOB TARGET
4. I possibili sviluppi: Scoprimestiere

1. Dalla sperimentazione spontanea alla diffusione istituzionalizzata

Questi sei anni di sperimentazione (2008 – 2014) permettono di avere un quadro abbastanza chiaro dei punti di forza e di debolezza del progetto Scopritalent. Si tratta senza dubbio di un'idea innovativa con ampio potenziale di crescita e sviluppo che attrae l'attenzione del suo pubblico e che fidelizza chi ha usufruito del servizio; infatti sono rari i casi in cui una scuola partecipi per una sola edizione, al contrario il rapporto di collaborazione si ripete di anno in anno, anche grazie all'inserimento continuo di nuovi laboratori.

Nel corso di questi sei anni è avvenuta una grande evoluzione del progetto. Si è passati da un'idea approssimativa di orientamento, al lancio ed alla realizzazione di quattro laboratori funzionanti. Il percorso per arrivare a questo punto non è stato lineare, ma ricco di imprevisti ed errori di valutazione che saranno preziosi consiglieri in futuro. In verità la sperimentazione di Scopritalent è stato un utilissimo, affascinante viaggio di esplorazione sui problemi e le inefficienze dell'orientamento nella scuola italiana, ma anche e soprattutto sulle enormi potenzialità della scuola italiana nell'epoca di Facebook. A seguire, in breve e senza pretese di sistematicità, le principali indicazioni emerse.

I Laboratori avviati sono risultati utili e stimolanti per:

- a) gli studenti delle scuole superiori (conoscenza di sé, competenze trasversali, motivazione);
- b) i loro docenti (sensibilizzati ed incuriositi: "non c'è apprendimento senza motivazione");

- c) gli studenti universitari che hanno operato come tutors o mentori (“insegnare agli altri è il modo migliore per apprendere”);
- d) le aziende partners, disponibili e coinvolte (“se la scuola funziona meglio siamo i primi a trarne beneficio”).

Sulla base delle indicazioni emerse si avvia ora la seconda fase. Da una sperimentazione libera e ristretta a poche scuole si preparerà il passaggio ad una partecipazione allargata a molte scuole e con caratteristiche nuove:

- in primo luogo più finalizzata ed istituzionalizzata, inserita cioè formalmente all'interno di singole materie di insegnamento e nel POF dei diversi istituti
- dall'altro con l'adozione, graduale nel tempo, di momenti “strutturati” di contatto con il mondo del lavoro.

2. Il progetto Scopritalento (obiettivi, contenuti, destinatari e ruolo dei docenti)

2.1 OBIETTIVI E SPECIFICITA'

Scopritalento è un progetto della Provincia di Torino sviluppato dalla SAA (Scuola di Amministrazione Aziendale e da altre Facoltà dell'Università di Torino) nato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte. Il supporto sulle metodologie didattiche e sulle tecnologie multimediali è fornito dalla Facoltà di Scienza della Formazione ed Extracampus.

Gli obiettivi sono:

- creare un collegamento esperienziale fra la scuola superiore e il mondo del lavoro, grazie alla collaborazione con l'Università,
- sviluppare l'utilizzo e l'applicazione delle nuove tecnologie multimediali e tematiche,

verificandone la fattibilità e realizzando, in maniera progressiva nel tempo:

- un sistema di orientamento in uscita dalle scuole superiori, di tipo nuovo, coerente con:
 - ⇒ le recenti metodologie didattiche attive
 - ⇒ le nuove tecnologie multimediali e telematiche
- un progetto di alto profilo e qualificante in grado di:
 - ⇒ essere esteso a tutti gli istituti superiori della Provincia di Torino

- ⇒ essere gradualmente gestito da loro in maniera autonoma
- ⇒ poter successivamente diventare un modello di riferimento per tutto il Piemonte e l'Italia.

2.2 CONTENUTI

“Scopritalento” è un multi laboratorio che sperimenta un nuovo modello di orientamento attivo in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado, un percorso di ricerca delle vocazioni e delle competenze degli allievi e delle allieve.

E' condotto con l'assistenza di tutor-studenti della Scuola di Amministrazione Aziendale e con la collaborazione di alcune imprese di primaria importanza.

“Scopritalento” si suddivide in alcuni laboratori mirati (FUTURE CUP, JOBSHOW, LAB.OR, JOB TARGET) che si basano su didattiche attive: agli studenti vengono dati degli obiettivi da raggiungere e spetta a loro in prima persona decidere cosa fare e in quale modo organizzarsi, trovandosi a dover affrontare e risolvere problemi concreti e stimolanti, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte, e scoprendo così la realtà del gruppo di lavoro e dell'impegno personale, in analogia a quanto accade nel mondo del lavoro .

Gli allievi analizzano alcune professioni e riflettono sul curriculum di studi necessario per accedervi, imparano a conoscere il mondo del lavoro e si rendono conto del bagaglio di conoscenze/competenze che esso richiede. In più iniziano a conoscere e a utilizzare alcune tecnologie multimediali applicate alla didattica: presentazioni, filmati, interviste.

Le scuole possono decidere di partecipare a tutti o solo ad alcuni laboratori.

2.3 DESTINATARI

I destinatari sono gli studenti del quarto e quinto anno degli Istituti superiori della Provincia di Torino.

- I due laboratori a squadre - **Future Cup e Jobshow** - sono stati progettati per un utilizzo specifico ancorché **in maniera non esclusiva** da parte delle **classi quarte**.
- Gli altri due laboratori individuali – **Lab.Or e Job Target** - si rivolgono alle **classi quinte**.

I benefici della partecipazione (vantaggi e ritorni per gli studenti)

E' una grande occasione per:

- Mettersi in gioco: capire il mondo del lavoro, se stessi e cosa si vuole dal proprio futuro (*"il futuro è di chi lo sa immaginare"*);
- Trasferire e applicare le proprie conoscenze, sviluppare le capacità organizzative e di problem solving, sapersi relazionare con il mondo degli adulti (trasformare i problemi in opportunità);
- Apprendere lavorando e assumersi delle responsabilità;

* * * * *

- Guardare all' interno di un' azienda - **FUTURE CUP**;
- Scoprire le professioni vincenti del futuro - **JOBSHOW**;

- Collegare l'elaborato della maturità con le tematiche del lavoro e della propria vocazione - **LAB.OR**;
- Affinare le abilità personali e fornire gli strumenti base per la ricerca di un lavoro adatto alle proprie attitudini e competenze - **JOB TARGET**.

Infine va sottolineato il "messaggio" mandato agli studenti (ben lontano dalla cultura della "raccomandazione") che è sostanzialmente quello espresso da Steve Jobs nel celebre discorso ai neo-laureati della Stanford University nel 2005: "non basta avere un sogno nella vita! Bisogna anche avere la fame e la follia di realizzarlo".

(...) Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non rimanete intrappolati nei dogmi, che vi porteranno a vivere secondo il pensiero di altre persone. Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui zittisca la vostra voce interiore. E, ancora più importante, abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione: loro vi guideranno in qualche modo nel conoscere cosa veramente vorrete diventare. Tutto il resto è secondario (...)

(...) Dovete trovare quel che amate. E questo vale sia per il vostro lavoro che per i vostri affetti. Il vostro lavoro riempirà una buona parte della vostra vita, e l'unico modo per essere realmente soddisfatti è fare quel che riterrete un buon lavoro. E l'unico modo per fare un buon lavoro è amare quello che fate. Se ancora non l'avete trovato continuate a cercare. Non accontentatevi.

E ancora: il lavoro non è solo ricompensa nella busta paga c'è dentro molto altro. Li troviamo noi stessi, la nostra identità. Come recita la celebre poesia "lentamente muore chi non capovolge il tavolo, chi è infelice sul lavoro, chi ritiene il lavoro una punizione e non una elevazione".

2.4 IL RUOLO DEI DOCENTI

Scopritalentto è essenzialmente un progetto di didattica attiva e multimediale, con dei momenti di peer to peer education, applicata all'orientamento.

Complesso e delicato ma fondamentale è il ruolo dei docenti referenti delle scuole partecipanti.

Essi devono infatti:

- a) Inserire (questo è l'auspicio) il Laboratorio di Scopritalentto prescelto all'interno del programma didattico della propria materia e mettere a punto modalità non consuete per la valutazione del lavoro svolto dagli allievi (ad esempio per valutare i materiali multimediali prodotti dalle squadre o dai singoli studenti).
- b) Interfacciarsi con i docenti delle altre materie coinvolte (i Laboratori di Scopritalentto hanno per lo più contenuti interdisciplinari).
- c) Costruire e poi affiancare una squadra (nel caso di FUTURE CUP e JOBSHOW); trovare e poi affiancare gli studenti interessati a partecipare a livello individuale (nel caso di LAB.OR e JOB TARGET); i laboratori infatti sono impegnativi, richiedono agli studenti tempo, dedizione e senso di responsabilità. Si tratta di un impegno delicato, in particolare nel caso dei project works a squadre. Ogni squadra deve essere composta da minimo 5 componenti, ciascuno con dei ruoli/compiti predefiniti in relazione all'attività da svolgere ed in particolare deve essere individuato il capitano della squadra, uno studente con effettiva capacità di leadership (merce rara!), guida, organizzatore del lavoro dei compagni. La squadra può cercare e individuare ogni competenza/risorsa correlata alla scuola,

sia interna - studenti, docenti, tecnici di laboratorio – che esterna – genitori, amici – e avvalersene qualora riesca ad ottenerne la disponibilità (consigli, informazioni, suggerimenti di professionisti utili per organizzare il lavoro).

d) Infine essi hanno anche il compito di interagire con i tutor (gli studenti dell'Università di Torino messi a disposizione per l'assistenza e l'affiancamento) e gli altri partners del progetto (aziende, istituzioni, ecc.).

D'altra parte Scopritalent è per i docenti un progetto stimolante e arricchente, che dà ritorni sorprendenti in termini di motivazione allo studio da parte degli studenti.

Per i docenti che accettano la sfida è veramente una grande opportunità di:

- aggiornare il programma didattico della propria materia con dei momenti di effettivo e coinvolgente collegamento con la realtà del mondo del lavoro;
- scoprire le grandi potenzialità delle metodologie didattiche attive abbinate alle tecnologie multimediali. E' un vero e proprio cambio di ruolo, dal ruolo di "esperto" di una materia a quello di allenatore (coach).

In estrema sintesi l'esperienza insegna che le condizioni di successo per un'efficace gestione del progetto da parte dei docenti sono:

- ⇒ Forte coinvolgimento di tutto il proprio istituto.
- ⇒ Composizione mirata della squadra (FUTURE CUP e JOBSHOW).
- ⇒ Rigorosa pianificazione temporale.
- ⇒ Corretto utilizzo di tutte le risorse SAA (studente tutor, network di contatti, know-how metodologico, ecc.).

3. I quattro laboratori e le indicazioni per l'eventuale inserimento all'interno di singole materie di insegnamento e nel POF

Scopritalento è un **percorso di ricerca delle vocazioni e delle competenze** degli studenti, articolato in quattro moduli indipendenti l'uno dall'altro, i laboratori, di seguito descritti.

Qualora si intenda eventualmente inserirli all'interno di singole materie di insegnamento e nel POF, allo stadio attuale si possono formulare soltanto delle **indicazioni** di larga massima circa le **modalità di abbinamento** dei singoli laboratori **alle diverse materie**. In sostanza ipotesi di lavoro da verificare successivamente, alla luce dell'esperienza.

In linea generale, poiché in tutti i laboratori di Scopritalento sia le squadre sia i singoli studenti devono produrre delle relazioni sull'attività svolta (problemi affrontati, soluzioni trovate, insegnamenti ricavati, ecc.), la materia più indicata sembra essere quella della **lingua italiana**.

Per i docenti è l'occasione di allenare i propri allievi a passare dal "tema" scolastico individuale al rapporto operativo di tipo aziendale: uno strumento logico, sintetico, documentato, ricco di contenuti, con ampio utilizzo degli strumenti multimediali.

Le indicazioni delle **materie** all'interno delle quali i **singoli laboratori** potrebbero eventualmente essere inseriti sono segnalate in coda alle relative descrizioni.

Ogni vostro suggerimento in merito ci sarà molto utile, il progetto si sviluppa con l'apporto essenziale dell'anima della scuola, Voi Docenti.

3.1 Laboratorio sulla comunicazione - FUTURE CUP

E' un project work sulla comunicazione suddiviso in squadre: ciascuna squadra realizza per un'azienda "cliente" un **piano di comunicazione multimediale integrato**, dedicato in particolare alla comunicazione su internet. Prevede un importante utilizzo delle tecnologie multimediali per imparare a ricercare e a divulgare le informazioni.

Per questo laboratorio è previsto un **contest finale** tra le scuole partecipanti, con presentazione e discussione in plenaria dei lavori svolti, che saranno oggetto di un'analitica valutazione da parte di una giuria di esperti in comunicazione che collaborano al progetto.

Vi partecipa una squadra per ogni scuola che aderisce, composta non necessariamente da allievi della stessa classe.

I docenti sono invitati a sostenere le squadre per realizzare degli elaborati che non siano solo semplici esercitazioni scolastiche ma che possano essere di vera utilità ed interesse per le aziende coinvolte come partners. Un esempio illuminante al riguardo è quanto si è verificato nel laboratorio Future Cup 2011/2012, che ha dato grande soddisfazione, con un risultato oltre le aspettative. La Libreria Belgravia di Torino ha commissionato alla squadra di studenti dell'Istituto Avogadro una app per smartphone. L'interesse e l'apprezzamento manifestati dalla Ditta per l'idea ed il lavoro prodotto sono stati tali che la stessa squadra ha partecipato al laboratorio anche nell'edizione 2012/2013, preparandoci la tesina di maturità, per sviluppare ulteriormente l'app, secondo le esigenze ed indicazioni della Libreria, tanto che si è arrivati ad avvertire la necessità di fornire agli studenti qualche nozione e consulenza specialistica in materia di brevetti Al Salone del Libro 2013, ospiti del MIUR, la squadra ha presentato l'app realizzata, disponibile per la piattaforma android, che tra le sue varie funzioni permette ad es. ai clienti di accedere al catalogo online della libreria per ricercare e prenotare per l'acquisto i libri di loro interesse e di essere avvisati tramite sms dei vari eventi che la Libreria Belgravia organizza nelle sue due sedi. Il

prodotto è stato interamente realizzato dagli studenti che hanno dimostrato di essere stati pienamente in grado di capire le esigenze del "cliente" al quale hanno saputo proporre una soluzione innovativa, alternativa e tecnologicamente all'avanguardia.

Questo laboratorio può essere sperimentato in tre diverse modalità:

- 1) A livello di istituto, formando un gruppo di studenti provenienti da classi diverse seguiti da un docente coach.
- 2) Coinvolgendo più classi dell'istituto, ciascuna seguita da un docente. Ogni classe lavora al progetto ed alla fine l'azienda sceglie quale è il prodotto che risponde di più alle proprie esigenze e che quindi parteciperà al contest finale tra tutte le Scuole.
- 3) A livello di consiglio di classe, dividendo la classe in 3 / 4 gruppi che lavorano al progetto in maniera autonoma, seguiti da un docente della classe.

In quest'ultimo caso (n. 3) in particolare, ma comunque anche nelle altre due fattispecie (n. 1 e 2), il progetto potrebbe essere seguito anche da più docenti del consiglio di classe (caso 3) / Istituto (casi 1 e 2) e favorire quindi interdisciplinarietà e collaborazione. La collaborazione tra i docenti, specie di materie diverse, sarebbe di esempio e di stimolo alla collaborazione tra gli studenti, per unire le conoscenze e le competenze ed insegnare come insieme si possa arrivare a risultati impossibili per il singolo.

Le **materie** di insegnamento all'interno delle quali inserire Future Cup potrebbero essere:

- **italiano;**
- **materie tecniche** (informatica, elettronica, meccanica, ecc.) soprattutto per gli istituti tecnici, ovvero quelle legate al settore cui appartiene l'azienda "committente" alla quale la squadra viene abbinata o quelle relative alle tecnologie utilizzate;
- **economia**, dove esiste il corso; ad esempio si potrebbe ipotizzare di:
 - per gli studenti del quarto anno redigere un business plan delle attività di marketing dell'azienda scelta, oppure preparare un piano di comunicazione, esaminando diverse attività nei vari momenti del ciclo di vita del prodotto
 - per il quinto anno: scegliere un appropriato sistema di analisi dei costi ed utilizzarlo per valutare l'appropriatezza delle proprie proposte oppure preparare un semplice schema di bilancio comparando due anni, prima e dopo le attività promozionali;
- **storia**, per tutti i tipi di scuola: costituisce una grande opportunità per capire i meccanismi economici (e quindi politici) contemporanei.

3.2 Laboratorio sulle Professioni - JOBSHOW

E' un lavoro a squadre in cui si analizzano i contenuti di alcune professioni e ci si confronta sul relativo percorso scolastico e lavorativo. Il compito delle squadre è quello di spiegare ai propri coetanei che cos'è una certa professione, utilizzando strumenti multimediali e con linguaggio "non tecnico".

Vi partecipa una squadra per ogni scuola che aderisce, composta non necessariamente da allievi della stessa classe.

L'attività delle squadre prevede:

- la messa a fuoco del settore economico o della funzione aziendale di interesse
- la raccolta di documentazione multimediale e l'intervista diretta ai professionisti
- l'animazione all'interno della scuola di un dibattito finale, in plenaria, con la presenza di testimoni scelti ad hoc.

È auspicabile che l'evento di presentazione finale del lavoro svolto, a scelta dell'istituto, sia fatto di fronte a tutti gli allievi di alcune classi fino ad arrivare a coinvolgere tutti gli allievi della scuola, i quali potranno interagire attivamente facendo domande ai componenti della squadra sulle professioni analizzate.

Le materie di insegnamento all'interno delle quali inserire Jobshow potrebbero essere:

- **italiano;**
- **materie tecniche** (informatica, meccanica, chimica, grafica, ecc.), è il laboratorio che meglio si presta all'inserimento in questi programmi;
- **storia**, nel cui insegnamento può essere facilmente inserito. È infatti l'occasione per sviluppare in prospettiva storica l'evoluzione di alcune professioni (esempio: come è cambiato e come cambierà il mestiere / la professione di medico, avvocato, architetto, ecc.).

3.3 Laboratorio Orientativo Individuale - LAB.OR

L'idea base è di collegare l'elaborato della maturità con le tematiche delle professioni e della vocazione individuale, coinvolgendo per un intero anno scolastico i singoli studenti in una riflessione attiva e realistica sul loro futuro scolastico e professionale, stimolandoli anche a immaginare professioni attualmente non presenti sul mercato.

La partecipazione è individuale.

I docenti che aderiscono a questo laboratorio si avvalgono della collaborazione di studenti di Psicologia del lavoro e del benessere nelle organizzazioni, preparati per affiancare gli studenti della scuola secondaria di secondo grado nella stesura di una tesina su una professione, con interviste a professionisti. Tecnicamente infatti il loro ruolo si avvicina a quello del "mentore". La frequenza al corso di Psicologia dell'orientamento consente loro di approfondire questi aspetti.

Le materie di insegnamento all'interno delle quali inserire Lab.Or potrebbero essere:

- **italiano** è la materia più indicata del lavoro sulla tesina di maturità;
- **materie tecniche** ove esistono ampi spazi per l'inserimento, in funzione della propensione e degli interessi degli studenti.

3.4 Obiettivo Lavoro - JOB TARGET

Rappresenta la sintesi conclusiva del percorso e si propone di affinare le abilità personali e fornire gli strumenti base per la ricerca di un lavoro adatto alle proprie attitudini e competenze.

A pieno regime si articolerà in tre momenti che saranno sviluppati nel tempo:

- Come si costruisce un curriculum vitae esperienziale e lo si presenta in modo multimediale (realizzando un videoclip di accompagnamento)
- Come si progetta e realizza un piano di ricerca del lavoro e/o dello stage (cercare lavoro è esso stesso un lavoro)
- Come si affronta un colloquio di lavoro (ovvero cosa cerca l'azienda nei candidati).

La partecipazione è individuale.

Principali argomenti trattati:

- Cercare e trovare un lavoro è un lavoro. Muoversi, farsi notare positivamente è "conditio sine qua non" ma non basta. Bisogna anche farsi ricordare, attraverso il nostro CV che non è altro che una raccolta di esperienze che noi consegniamo ad un potenziale fornitore di lavoro, all'interno del quale dovremo saper declinare "chi siamo" attraverso le nostre competenze accompagnando chi lo leggerà in un viaggio, di pochi minuti, nella nostra vita, con l'obiettivo che tale racconto ci faccia approdare ad un colloquio di lavoro.
- L'idea di competenza si costruisce dall'interazione di alcune dimensioni riconducibili a:
 - ⇒ Sapere (cosa ho appreso)
 - ⇒ Saper Fare (quali tecniche, procedure, strumenti so attivare)
 - ⇒ Saper Essere (quali sono i miei prevalenti atteggiamenti e comportamenti)
 - ⇒ Saper Diventare (quanto sono disponibile e in grado di accettare la formazione permanente ovvero per tutto l'arco della mia vita professionale)

- Un “curriculum universale” adatto a tutte le occasioni non esiste!
 - ⇒ Deve essere credibile e dare un’immagine veritiera di noi e della nostra affidabilità
 - ⇒ Deve “raccontare”, in sintesi, il nostro percorso formativo e professionale ma soprattutto chi siamo attraverso le nostre esperienze, ciò che abbiamo fatto, non possiamo essere autoreferenziali.
- La lettera di accompagnamento / il videoclip valorizza ogni curriculum, in quanto focalizza l’oggetto della comunicazione e propone, se ben impostata, gli elementi a sostegno della propria candidatura evidenziando le coerenze fra il proprio bagaglio scolastico ed esperienziale e le caratteristiche conosciute almeno a grandi linee (è il caso di una risposta a un’inserzione) o ipotizzate per ricoprire la posizione per la quale ci si presenta. Nulla a che fare con una lettera formale di cortesia ma una vera e propria “lettera commerciale” che può aiutarci a proporci dando più forza alla nostra professionalità.

La lettera di accompagnamento è quindi l’area intelligente del curriculum. È lo strumento attraverso cui presentare la propria professionalità in modo che l’interlocutore possa identificare rapidamente i nessi eventuali con le proprie esigenze.

Le materie di insegnamento all’interno delle quali inserire Job Target potrebbero essere:

- **italiano**, in quanto la revisione del curriculum vitae degli studenti è già prevista nei programmi di insegnamento della lingua italiana;

- **lingue straniere**, poiché si può anche prevederne un utilizzo per il curriculum in lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo, ecc.) come già avviene in alcuni istituti.

4. I possibili sviluppi: Scoprimestiere

Nel futuro è prevista l'adozione, gradualmente nel tempo, di momenti più "strutturati" di contatto con il mondo del lavoro. In particolare utilizzando le sperimentazioni già fatte dalla Provincia di Torino negli anni scorsi con "Scoprimestiere". Un progetto sperimentale di affiancamento nato dalla necessità di disporre di uno strumento orientativo con caratteristiche di brevità, flessibilità, semplicità e efficacia da utilizzare con i giovani nelle attività di orientamento individuale e di gruppo, sia nelle situazioni di valutazione delle opportunità di istruzione e formazione, sia nelle situazioni di recupero di precedenti scelte disattese o abbandonate.

L'idea si ispira alla consolidata attività di affiancamento diffusa nel mondo anglosassone e gestita da scuole, università, agenzie interinali.

L'affiancamento si sostanzia nel trascorrere un'intera giornata lavorativa a fianco di un lavoratore – libero professionista o con un ruolo in un contesto aziendale – osservandone lo svolgimento in tutti i suoi aspetti, di routine o non prevedibili, senza che il giovane compia alcuna attività lavorativa e senza richiedere una risposta formativa. La caratteristica principale è infatti data dall'opportunità di osservare, senza filtri e senza eccessive spiegazioni sui contenuti, una giornata tipo di un lavoratore; ciò dovrebbe consentire al giovane di percepire anche quegli aspetti che in azioni orientative più formali (testimonianze, visite aziendali, spiegazione dei profili) faticherebbero a emergere. Il

giovane è consapevole inoltre che il lavoratore che affianca non ha alcuna finalità di valutazione della sua preparazione attuale o della sua predisposizione, in quanto manca la finalità di inserimento lavorativo.

In estrema sintesi, Scoprimestiere è un nuovo strumento rivolto a ragazze e ragazzi adolescenti per invitarli a conoscere, esplorare e capire un'attività lavorativa da loro prescelta. Nei paesi anglosassoni questo tipo di iniziativa è chiamata "job shadow" (lavoro ombra): il giovane affianca un professionista senza svolgere alcuna attività esecutiva, ma osserva da vicino chi lavora, per capire gli aspetti concreti ed operativi di un particolare settore e scrive una relazione "strutturata" sull'esperienza vissuta.

E' un affiancamento della durata di un giorno, ma non è assimilabile ad una visita aziendale poiché il giovane "ombra" ha la possibilità di condividere il clima di una situazione reale di lavoro e di confrontarsi direttamente con il professionista o il lavoratore.

Rientra nel quadro delle iniziative che intendono integrare il percorso scolastico o formativo degli studenti con stimoli afferenti il mondo lavorativo, al fine di fornire spunti di riflessione per scelte future o di motivare i giovani partecipanti rispetto ai percorsi di studi già iniziati.